



RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2015 - ANALISI E VALUTAZIONE



Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio finanziario 2015, presentati nella relazione annuale di attività.

Analisi

La **Parte I** dell'AAR conferma che, a seguito della riorganizzazione, avviata a gennaio 2015, degli obiettivi delle operazioni dell'ETF in sette progetti strategici, se si raffrontano i risultati pianificati con i risultati ottenuti, l'ETF ha raggiunto un elevato livello di efficacia nello svolgimento delle proprie attività operative nei paesi partner. I principali indicatori di efficacia sono:

- il raggiungimento del 96 % (97 % nel 2014) dei risultati attesi definiti nel programma di lavoro dell'ETF per il 2015;
- il completamento dell'83 % delle attività previste nel programma di lavoro dell'ETF nel rispetto delle scadenze, in linea con la stima per il 2014¹.

Non sono stati realizzati nella loro totalità tre obiettivi connessi allo sviluppo delle capacità nel campo delle qualifiche e a progetti strategici per l'occupazione, e otto attività non sono state portate a termine secondo quanto pianificato. Tali ritardi sono in gran parte dovuti a sviluppi imprevisti intervenuti nei paesi partner e, pertanto, al di fuori del controllo dell'ETF. I risultati parziali e le attività non ancora completate sono stati riportati al 2016.

Inoltre, poiché uno dei progetti strategici è stato dedicato al sostegno diretto all'assistenza UE, nel 2015 l'ETF ha potuto rispondere al 111 richieste di sostegno (rispetto alle 82 del 2014). L'AAR rileva in particolare un elevato numero di richieste da parte di regioni dell'Europa sud-orientale e Turchia (SEET) e del Mediterraneo sud-orientale (SEMED) nonché numerose richieste di contributo al ciclo progettuale dell'assistenza UE e di sostegno al dialogo politico.

Si tratta di un totale di 69 ulteriori richieste di sostegno rivolte ai servizi dell'UE, inizialmente non previste nel programma di lavoro. Delle 69 richieste impreviste, una ventina erano richieste di una certa entità (presentate da diverse regioni e riguardanti varie tematiche) che richiedevano più di tre giorni di lavoro ciascuna. Gli interventi richiesti includevano, ad esempio, osservazioni sugli studi di paesi relativi all'offerta di istruzione superiore e al mercato del lavoro in Albania, Kosovo e Serbia; la raccolta e l'analisi di indicatori di prestazione per i programmi di sostegno al bilancio nell'ambito dei programmi di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) nei paesi del vicinato; assistenza alla formulazione di un nuovo programma di TVET in Marocco; preparazione di capitolati d'oneri per lo sviluppo del sistema di informazione sul mercato del lavoro in Azerbaigian; elaborazione di un nuovo progetto regionale sull'occupazione giovanile nella regione del SEMED; partecipazione a missioni di vigilanza congiunte sulla realizzazione dei progetti UE in Tagikistan; e prestazione di competenze per l'elaborazione di un nuovo progetto sull'educazione all'imprenditorialità.

Per rispondere a queste ulteriori richieste l'ETF ha dovuto operare in maniera molto flessibile, riassegnando 0,75 ETP per poter soddisfare le mutevoli esigenze dei richiedenti. Nonostante la variabilità della domanda, dal feedback espresso dai servizi della Commissione sulla qualità del sostegno dell'ETF è emerso che tutti gli intervistati hanno giudicato buone o ottime la qualità complessiva e la tempestività del sostegno dell'ETF.

La **Parte I** presenta i dati dei principali risultati ottenuti in termini di attuazione delle politiche nell'ambito di ciascun obiettivo strategico stabilito per l'esercizio. Essa segnala che l'ETF ha rispettato le previsioni di pianificazione del bilancio per attività per l'obiettivo 3, ma ha registrato un aumento

¹ L'ETF utilizza per la prima volta nel 2015 questo indicatore della Commissione. La cifra del 2014 è una stima.

degli investimenti nell'obiettivo 1 e una corrispondente riduzione degli stessi nell'obiettivo 2, in gran parte a causa dell'entità e dell'intensità delle attività di analisi delle politiche basate su dati oggettivi come contributo all'assistenza dell'UE e alle azioni dell'ETF per lo sviluppo di capacità di monitoraggio dell'attuazione delle politiche.

Obiettivo strategico 1 della prospettiva a medio termine 2014-2017	Rafforzamento dell'analisi delle politiche di IFP basata su dati oggettivi
Obiettivo annuale 1 per il 2015	Rafforzamento della capacità di formulare politiche di sviluppo del capitale umano nei paesi partner attraverso l'impiego di analisi politiche basate su dati oggettivi nei seguenti ambiti: a) analisi dei sistemi di IFP (processo di Torino e Impatto previsto delle riforme nell'istruzione e formazione professionale (PRIME)); b) aggiornamento dell'inventario dei quadri delle qualifiche; c) riesame dell'occupabilità nei paesi SEET, SEMED ed EaP; d) valutazione della legge in materia di piccole imprese (SBA) nei paesi SEET ed EaP; ed e) sostegno alla CE nella programmazione (IPA, ENI o DCI) e nell'identificazione e formulazione di progetti nonché nel dialogo politico dell'UE con i paesi partner.
Valore delle risorse del bilancio per attività per il 2015	Previsione 41 % (8 217 000 EUR); attuazione 46 % (9 166 000 EUR)

I principali risultati ottenuti nell'ambito di questo obiettivo sono stati i seguenti:

- migliore capacità di analisi olistica, basata su dati oggettivi, ottenuta attraverso il processo di Torino dell'ETF. Questo dato è stato captato in particolare mediante i risultati di un'importante conferenza internazionale alla quale hanno partecipato — nel giugno 2015 — tutti i paesi partner dell'ETF, gli Stati membri dell'UE, le istituzioni dell'Unione europea e le organizzazioni internazionali, e che ha concluso la tornata del processo di Torino del 2014. La conferenza ha dimostrato il contributo del processo di Torino — fin dal suo avvio cinque anni fa — ai principi dell'analisi politica quali i dati oggettivi, la visione olistica, la partecipazione e la titolarità. Inoltre, l'evento ha confermato il contributo del processo di Torino alla collaborazione in rete e alla condivisione di conoscenze con i paesi partner, secondo quanto affermato dal 79 % dei partecipanti al processo;
- batteria di indicatori aggiornata per la tornata successiva del processo di Torino per far sì che copra una serie credibile di indicatori pertinenti per monitorare i progressi realizzati nell'attuazione delle politiche. L'ETF ha inoltre selezionato degli indicatori pertinenti per altri processi di rendicontazione (ad esempio i risultati a medio termine definiti nelle conclusioni di Riga del 22 giugno 2015) nonché indicatori derivanti dai programmi di riforma economica dell'UE (ERP) e dalla strategia per l'occupazione dell'UE;
- impegno di 24 regioni dell'Ucraina a partecipare al processo di Torino 2016 avviato dai risultati della metodologia di valutazione dell'impatto ex ante per l'ottimizzazione dell'offerta di IFP a livello subnazionale in Ucraina, nell'ambito del progetto Impatto previsto delle riforme nell'istruzione e formazione professionale (PRIME) dell'ETF;
- metodologia per la valutazione ex ante dell'impatto per sostenere l'attuazione e il monitoraggio dei risultati a medio termine (MTD) nell'ambito del processo di Riga dell'UE a sostegno dei paesi

candidati. Inoltre, l'ETF ha istituito reti nazionali nei paesi SEET per raccogliere e analizzare informazioni sui progressi compiuti con i MTD;

- aggiornamento dell'inventario globale dei quadri nazionali delle qualifiche (NQF) con informazioni dei 24 paesi di partner dell'ETF, pubblicato dall'ETF in collaborazione con l'UNESCO e il Cedefop;
- completamento di due valutazioni regionali della legge in materia di piccole imprese nel partenariato orientale e in tutti i paesi dell'Europa sud-orientale e la Turchia, contenenti analisi dei progressi delle politiche e dei sistemi per l'apprendimento imprenditoriale, l'imprenditoria giovanile e l'imprenditoria femminile;
- aggiornamento del contributo basato su dati oggettivi all'assistenza dell'UE e per la programmazione delle attività dell'ETF. L'ETF ha continuato ad attingere al processo di Torino e all'analisi politica negli altri settori tematici prioritari al fine di fornire un'analisi basata su dati oggettivi dei progressi compiuti nelle politiche occupazionali e nelle condizioni del mercato del lavoro nei paesi SEET e nei paesi del vicinato, fornendo fra l'altro il proprio contributo alla valutazione dei programmi di riforma della politica sociale e occupazionale e dei programmi di riforma economica nei paesi SEET nonché all'elaborazione di schede di occupabilità per i paesi del vicinato come contributo alla Commissione europea.

Obiettivo strategico 2 della prospettiva a medio termine	Modernizzazione dei sistemi di IFP in una prospettiva di apprendimento permanente
Obiettivo annuale 2 per il 2015	Incremento dell'efficienza interna dell'IFP nei paesi partner attraverso: a) una governance multilivello dei sistemi di IFP; b) la garanzia della qualità; c) l'apprendimento e l'insegnamento nonché d) il sostegno all'attuazione e il monitoraggio dei relativi programmi e progetti della Commissione europea.
Valore delle risorse del bilancio per attività per il 2015	Previsione 43 % (8 624 000 EUR); attuazione 37 % (7 573 000 EUR)

I principali risultati ottenuti nell'ambito di questo obiettivo sono stati i seguenti:

- elaborazione dell'inventario della governance come nuovo strumento metodologico per valutare i progressi compiuti nell'ambito della governance partecipativa dell'IFP nei paesi partner tra cui, ad esempio, la definizione dei ruoli e delle responsabilità e la partecipazione delle parti sociali nella governance dell'IFP;
- attuazione di approcci di governance multilivello attraverso la definizione del ruolo degli attori regionali in Marocco verso l'istituzione di commissioni regionali; diffusione degli insegnamenti tratti nella regione di Medenina in altre 20 regioni della Tunisia;
- potenziamento della rete di comunità imprenditoriali nei paesi partner con l'identificazione di ulteriori tre comunità imprenditoriali. L'ETF ha inoltre lavorato con impegno per raccogliere e condividere le migliori prassi sulle modalità con cui i partenariati locali efficienti contribuiscono al potenziale di sviluppo locale sostenibile e innovativo. Sulla scorta dell'approccio dell'ETF, la Giordania ha avviato la propria iniziativa di comunità imprenditoriale nazionale;

- miglioramento dei sistemi di garanzia della qualità dell'IFP, in particolare mediante l'adeguamento degli approcci di garanzia della qualità dell'IFP adottati dall'UE. I paesi destinatari sono stati Bosnia-Erzegovina, Bielorussia, Tagikistan nonché i paesi SEMED;
- mappatura approfondita dei sistemi di apprendimento basato sul lavoro e valutazione delle politiche e delle capacità nazionali, con particolare attenzione al partenariato orientale come base per l'attuazione migliorata delle politiche;
- consolidamento e potenziamento delle reti per lo sviluppo professionale continuo di insegnanti e formatori, in particolare nella regione del SEET, che hanno contribuito a identificare progetti di dimostrazione come casi di apprendimento per un'attuazione attiva;
- costruzione di una rete regionale di formazione per insegnanti nell'Asia centrale e realizzazione dell'Accademia dell'Asia centrale attraverso il progetto di sviluppo scolastico dell'ETF e in linea con l'iniziativa sull'istruzione UE-Asia centrale;
- sostegno attivo all'assistenza dell'UE; l'ETF ha contribuito, ad esempio, all'attuazione del programma di TVET II in Egitto in risposta a una richiesta della delegazione dell'UE in questo paese. L'intervento dell'ETF si è concentrato in particolare sulla governance dell'istruzione e formazione tecnica e professionale come prima componente del programma.

Obiettivo strategico 3 della prospettiva a medio termine	Aumento della rilevanza dell'offerta di IFP rispetto al mercato del lavoro e alla coesione economica e sociale
Obiettivo annuale 3 per il 2015	Aumento dell'efficienza esterna dell'IFP nei paesi partner attraverso (a) qualifiche, (b) occupazione e occupabilità, (c) competenze e migrazione e (d) apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali
Valore delle risorse del bilancio per attività per il 2015	Previsione 16 % (3 304 000 EUR); attuazione 17 % (3 428 000 EUR)

I principali risultati ottenuti nell'ambito di questo obiettivo sono stati i seguenti:

- potenziamento della capacità di sviluppo sistematico di quadri nazionali delle qualifiche in tutte le regioni partner, a seconda dello specifico contesto di ogni paese. L'ETF ha inoltre continuato a sviluppare reti regionali per l'apprendimento e l'attuazione delle politiche, ad esempio nei paesi SEMED, in collaborazione con l'evento Qualifiche per il Mediterraneo (Q4M) nonché a espandere la sua piattaforma globale di qualifiche come strumento per l'apprendimento tra oltre 700 responsabili politici e professionisti;
- attuazione di Quadri nazionali delle qualifiche (NQF) rapportati al Quadro europeo delle qualifiche (EQF) nell'Europa sud-orientale e in Turchia. L'ETF ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel sostenere l'impegno dei paesi SEET nel processo EQF con Albania, Bosnia-Erzegovina e Kosovo, che hanno aderito al gruppo consultivo a seguito dell'assistenza dell'ETF allo sviluppo di capacità. A questo proposito, l'ETF ha continuato a svolgere un ruolo attivo all'interno del gruppo di lavoro EQF dell'UE e a sviluppare e adeguare i metodi di lavoro per sostenere i paesi partner;
- analisi e comprensione migliorate del fenomeno dei **giovani disoccupati o non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione** (NEET) nei paesi partner e capacità di elaborare risposte politiche

locali. In particolare, l'ETF si è ispirata agli approcci della politica dell'UE, come ad esempio la Garanzia per i giovani, per le modalità delle politiche nei paesi partner;

- un approccio strutturato all'anticipazione e all'abbinamento delle competenze messo in pratica nel partenariato orientale nel suo progetto "Make-it-Match" (parte della piattaforma II dell'EaP - Programma di lavoro 2014-2017), sostenendo, fra l'altro, la creazione di un osservatorio del mercato del lavoro nella Repubblica di Moldova, un sistema di informazione sul mercato del lavoro in Bielorussia e una metodologia di previsione delle competenze in Ucraina;
- raccomandazioni per aiutare i paesi partner ad aumentare la loro capacità nell'abbinamento delle competenze. Nell'Europa sud-orientale, in collaborazione con l'OCSE, il CEDEFOP e l'OIL, l'ETF ha analizzato le politiche e le prassi in materia di valutazione, anticipazione e risposta ai fabbisogni di competenze dei paesi;
- sviluppo e attuazione di strategie nazionali per l'apprendimento imprenditoriale attingendo ai risultati delle valutazioni SBA in paesi SEET (Bosnia-Erzegovina e Montenegro) e SEMED (Tunisia) selezionati;
- divulgazione dei risultati dell'Inventario delle misure a sostegno dei migranti dal punto di vista delle competenze e dell'occupazione (MISMES) dell'ETF come fonte di opzioni politiche ed esperienza nella gestione della migrazione legale. In particolare, le raccomandazioni politiche a sostegno dello sviluppo di competenze e dell'occupazione di migranti prima della partenza, durante la migrazione e al loro ritorno, sono state mutate da cinque studi di casi relativi ad Armenia, Georgia, Repubblica di Moldova, Marocco e Tunisia. Esse sono state ampiamente condivise con altri paesi partner, nonché con gli Stati membri e le istituzioni dell'UE nel contesto di una conferenza internazionale organizzata a Bruxelles dall'ETF sulla dimensione delle competenze della migrazione nell'ambito della piattaforma 2 del partenariato orientale;
- assistenza da parte di tecnici esperti a sostegno delle delegazioni dell'UE per affiancarle nell'elaborazione di programmi di assistenza UE in materia di occupazione e competenze, in particolare in paesi selezionati del vicinato. L'ETF ha anche continuato a prestare sostegno per la dimensione delle competenze della migrazione legale nell'ambito di partenariati per la mobilità in corso in Armenia, Azerbaigian, Georgia, Giordania, Repubblica di Moldova, Marocco e Tunisia, oltre a sostenere il partenariato nascente in Bielorussia e Libano. Ha fornito inoltre l'assistenza di tecnici esperti per affiancare la Commissione europea nello sviluppo di un quadro europeo di competenze di imprenditorialità.

La **Parte I** della relazione annuale presenta anche le seguenti attività:

- oltre alle azioni realizzate nell'ambito della sovvenzione ETF, l'ETF ha continuato ad attuare il progetto di Governance per l'occupabilità nel Mediterraneo (GEMM) attraverso una specifica sovvenzione erogata dalla Commissione europea sotto l'autorità della DG NEAR. La conclusione e la diffusione di progetti pilota nei paesi partner sono state i principali risultati ottenuti nel 2015 nell'ambito del progetto GEMM. I progetti pilota sono progetti di portata ridotta orientati all'azione e finalizzati a costituire e sperimentare partenariati a livello locale. La maggior parte di queste iniziative pilota si concentra su meccanismi di abbinamento e sviluppo e su strumenti atti a meglio identificare i fabbisogni di competenze e a offrire una IFP più rilevante e di migliore qualità. I progetti pilota sono stati presentati durante un evento regionale tenutosi in Marocco a ottobre 2015. Nel 2015, il progetto GEMM ha accresciuto la capacità dei soggetti interessati dei paesi partner, concentrandosi in particolare sulla garanzia della qualità e sulla governance dell'IFP, attraverso visite di studio ed eventi regionali di condivisione. I risultati della mappatura e

dell'analisi della governance dell'IFP del progetto GEMM, e in particolare le conseguenti raccomandazioni, sono stati oggetto di un'approfondita riflessione nel contesto di eventi regionali al fine di definire piani di azione concreti per una governance multi-livello dell'IFP moderna ed efficiente;

- il contributo delle relazioni della parti interessate dell'ETF per garantire la rendicontabilità dell'ETF nei confronti delle istituzioni dell'UE e in particolare della Commissione europea, del Parlamento europeo e degli Stati membri dell'UE attraverso il consiglio di amministrazione. La sezione dedicata alle relazioni delle parti interessate conferma inoltre l'impegno dell'ETF a scambiare informazioni e insegnamenti tratti dall'esperienza acquisita con altre agenzie dell'UE nonché con attori internazionali e bilaterali impegnati nello sviluppo del capitale umano, come prescritto dal regolamento istitutivo dell'ETF. L'ETF ha continuato a rafforzare la cooperazione con partner strategici bilaterali e multilaterali;
- il ruolo della comunicazione nel raggiungimento di un'ampia consapevolezza, comprensione e di un profondo coinvolgimento dei gruppi interessati istituzionali e degli esperti dell'UE, così come dei paesi partner e delle organizzazioni internazionali/bilaterali, in particolare attraverso 50 pubblicazioni, 20 video 1 200 partecipanti ad eventi dell'ETF e oltre 1,5 milioni di visite (800 000 nel 2014) al sito web dell'ETF. I social media hanno registrato un aumento del 50 % del numero di follower su Facebook con quasi 9 000 "like" e circa 3 000 follower su Twitter.

La **II parte** della relazione presenta le prestazioni dell'ETF in termini di efficienza della gestione delle risorse. I principali risultati ottenuti, presentati nella relazione, sono:

- un tasso di stanziamenti di impegno del 99,89 % (99,90 % nel 2014) della sua sovvenzione del 2015 pari a 20 153 041 EUR;
- esecuzione complessiva del bilancio (pagato vs impegnato) del 96,7 % (93,64 % nel 2014);
- percentuale di annullamento di stanziamenti di pagamento dell'1,85 % (0,93 % nel 2014);
- percentuale di annullamento di pagamenti entro la scadenza dell'85 % (79 % nel 2014);
- un consumo del riporto del 94,32 % rispetto all'89,51 % del 2014;
- un indicatore di efficienza del 76,5 % del personale che sostiene direttamente le operazioni, rispetto al 23,5 % del personale in amministrazione.

La **Parte II** presenta inoltre una valutazione degli esiti delle revisioni contabili effettuate sull'ETF dalla Corte dei conti, dal Servizio interno di revisione contabile e dal gruppo di audit dell'ETF. La relazione indica l'elevato livello di conformità dell'Agenzia con il proprio quadro normativo, in particolare per quanto riguarda le procedure finanziarie e di appalto nonché la reattività alle raccomandazioni.

La **Parte II** fornisce anche una valutazione del sistema di controllo interno dell'ETF. Il processo di gestione del rischio dell'ETF conferma che l'ETF ha un profilo di rischio medio/basso. La procedura dell'ETF per la registrazione di eccezioni e/o il controllo delle debolezze ha fatto registrare quattro eccezioni per un valore dello 0,3 % (0,5 % nel 2014) del bilancio totale eseguito dell'ETF pari a 20 153 042 EUR.

La Parte II contiene un'analisi del Piano di miglioramento delle prestazioni dell'ETF che integra tutte le azioni di miglioramento colte attraverso valutazioni e verifiche. L'analisi dimostra che il 97 % delle azioni previste nel piano era stato concluso con successo alla fine del 2015.

Questa sezione della relazione annuale di attività rileva che il 1° gennaio 2015² è entrata in vigore una nuova struttura organizzativa che, insieme alla rielaborazione dei processi interni e alla riorganizzazione delle attività dell'ETF, si è dimostrata efficace in termini di miglioramento dell'efficienza e dell'economia dei risultati ottenuti dall'agenzia. Con questa riorganizzazione l'ETF è riuscita a concentrare le proprie operazioni su sette progetti tematici rispetto ai circa 45 progetti nazionali e tematici del 2014. Ha ridotto la frammentazione dell'impegno degli esperti nei progetti da 3,6 a uno, ha ridotto le linee di riporto da 2,5 a una e ha focalizzato il lavoro dell'ETF su un massimo di quattro aree tematiche nel 65 % dei paesi.

Nel corso del 2015 l'ETF ha anche rivisto i suoi indicatori di prestazioni aziendali in linea con le prescrizioni per le agenzie esecutive, identificando quindici indicatori essenziali di prestazioni aziendali supportati e informati da una serie di indicatori di efficienza e produttività che misurano le prestazioni nella principale area di processo dell'ETF.

Inoltre, la **Parte II** illustra anche in dettaglio i componenti per la dichiarazione di affidabilità del direttore sull'utilizzo, da parte dell'ETF, delle risorse assegnate alle attività descritte nella relazione per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria. In base alla politica dell'ETF sul grado di rilevanza, redatta a seguito della raccomandazione dell'IAS³, non vi sono riserve sulle prestazioni dell'ETF nel 2015.

Visto l'elevato livello di realizzazione degli obiettivi operativi e i risultati positivi della revisione annuale del sistema di controllo interno e delle prestazioni organizzative, l'AAR 2015 conclude che vi sia una ragionevole garanzia senza riserve del fatto che l'ETF abbia utilizzato le risorse allo scopo previsto.

² Cfr. l'allegato 1.

³ Relazione finale sulla revisione contabile dei "componenti della dichiarazione di affidabilità del direttore sull'operato dell'ETF". IAS.A-2009-W ETF-001.

Valutazione

Il consiglio di amministrazione prende nota della Relazione annuale di attività 2015 e:

apprezza l'elevata percentuale di realizzazione globale dei risultati ottenuti dall'ETF, che nel 2015 è stata del 96% in tutti e tre gli obiettivi strategici, in linea con la definizione delle priorità geografiche strategiche dell'UE;

rileva l'ambiente stimolante e dinamico in cui opera l'ETF e che ha determinato il rinvio del 17 % delle sue attività riportate al 2016;

riconosce il costante ed elevato numero di richieste rivolte all'ETF da istituzioni e organismi dell'UE, a dimostrazione del valore del contributo dell'ETF all'assistenza dell'UE ai paesi partner e alla dimensione esterna delle politiche di sviluppo del capitale **umano** dell'UE;

elogia l'elevata flessibilità dimostrata dall'ETF nella gestione delle richieste aggiuntive durante l'anno e invita i servizi della Commissione europea a garantire, nella misura del possibile, l'inserimento delle richieste di sostegno nella pianificazione del programma di lavoro annuale dell'ETF;

riconosce il successo dell'ETF nell'attuazione del terzo anno del progetto di Governance per l'occupabilità nel Mediterraneo (GEMM) che fruisce di una sovvenzione della Commissione;

plaude alle prove di efficacia e di valore aggiunto dell'ETF nell'affiancare i paesi partner nei loro processi di riforma politica. In particolare, il consiglio di amministrazione apprezza l'attenzione dimostrata dall'ETF verso il sostegno all'attuazione attiva della riforma incoraggiando, al tempo stesso, l'ETF ad approfondire il suo lavoro in questo settore al fine di misurarne e documentarne sistematicamente l'impatto;

incoraggia gli sforzi profusi dall'ETF nella diffusione delle proprie attività nel coinvolgimento attivo delle parti interessate rilevanti attraverso la sua attività di cooperazione con le parti interessate. In particolare, il consiglio di amministrazione approva l'istituzione di una cooperazione strutturata con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo;

accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'ETF per portare a termine la riorganizzazione concordata con il consiglio di amministrazione al fine di diventare più strategica e accrescere la propria efficienza ed efficacia, e invita l'ETF a monitorare l'impatto di tale cambiamento e a riferire in proposito al consiglio di amministrazione;

rileva l'impegno attivo dell'ETF nella cooperazione con l'UE e le parti interessate internazionali e invita l'ETF a proseguire la sua stretta cooperazione in particolare con altre agenzie dell'UE pertinenti quali il Cedefop ed Eurofound;

apprezza l'adozione tempestiva e l'uso da parte dell'ETF di indicatori chiave per misurare e rendicontare le sue prestazioni, in linea con gli indicatori di prestazione per le agenzie esecutive;

elogia il costante elevato livello di prestazioni nella gestione delle risorse in termini di impegno, pagamento ed equilibrio tra le spese amministrative e operative e invita l'ETF a mantenerlo;

tiene conto del sistema di gestione completo basato sulle prestazioni, messo in atto dall'ETF, che ha concluso di non avere nessuna riserva né criticità da segnalare per il 2015.

Il consiglio di amministrazione conferma che le informazioni contenute nella relazione gli danno una ragionevole garanzia del fatto che le risorse assegnate all'ETF nel 2015 siano state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo poste in atto offrano le necessarie garanzie di legalità e regolarità delle relative operazioni.

Alla luce di quanto sopra, il consiglio di amministrazione adotta la Relazione annuale di attività dell'ETF per il 2015 e chiede che sia trasmessa, insieme alla presente analisi e valutazione, al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.